



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 31.10.2023

Info/174.23/SPEDIZIONI TRASFRONTALIERE: regole più severe nella proposta di revisione del regolamento europeo

**SPEDIZIONI TRASFRONTALIERE RIFIUTI: REGOLE PIU' SEVERE PREVISTE
NELLA PROPOSTA DI REVISIONE DEL REGOLAMENTO 1013/2006/UE**

In vista del **TALK AMBIENTE** sulla fuga dei rifiuti all'estero per mancanza di impianti, organizzato da AMIS all'interno dello stand Assoambiente ad Ecomondo 2023 per mercoledì 8 novembre 16-17.30 (v. programma allegato), si ricorda, come da ns. precedenti infoAMIS in materia, che la Commissione ENVI (ambiente) del Parlamento europeo ha adottato lo scorso 1° dicembre 2023 una relazione sulla proposta di revisione del Regolamento (CE) 1013/2006 relativo alla spedizione dei rifiuti (WSR), nella quale **vengono rafforzate le restrizioni per la spedizione dei all'interno e all'esterno dell'UE.**

Risaltano nel testo le restrizioni per la spedizione dei rifiuti (in particolar modo per la plastica) all'interno e all'esterno dell'UE come riportate nella relazione della Commissione ENVI, che, peraltro, prevedono misure ancora più severe rispetto a quelle originariamente proposte dalla Commissione europea.

Lo scorso 24 maggio 2023 il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la sua posizione sulla proposta di regolamento che potrà essere visionata su <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/05/24/waste-shipments-council-ready-to-start-talks-with-parliament/>

Qui di seguito si riassumono le parti più sensibili della posizione del Consiglio:

- **Spedizioni intra-UE.** Il Consiglio ha introdotto termini più realistici nella procedura di notifica e autorizzazione preventive scritte. Secondo tale procedura, prima dell'esportazione gli esportatori devono darne notifica ai paesi di spedizione, destinazione e transito e ricevere una conferma scritta dagli stessi. Inoltre, il Consiglio si è adoperato per ridurre gli oneri amministrativi e allineare maggiormente la procedura di notifica e autorizzazione preventive scritte alla procedura attualmente applicata negli Stati membri.

- **Rifiuti Verdi** In merito ai cosiddetti "rifiuti verdi", per i quali si applica una procedura meno severa, il Consiglio ha introdotto requisiti più rigorosi per migliorare il controllo di tali flussi di rifiuti e una procedura di ripresa dei rifiuti nel caso in cui le loro spedizioni non possano essere portate a termine come previsto.
- **Esportazioni di rifiuti.** Per le spedizioni al di fuori degli Stati membri dell'UE, il Consiglio ha convenuto che gli impianti di gestione dei rifiuti nel paese di destinazione dovrebbero essere sottoposti ad audit condotti da organismi indipendenti ogni tre anni. Solo nel caso in cui gli audit dimostrino che gli impianti trattano i rifiuti in modo ecologicamente corretto, gli operatori sarebbero autorizzati a esportare rifiuti verso tali impianti. Gli Stati membri hanno proposto di istituire un registro tenuto dalla Commissione contenente informazioni sugli impianti che sono stati sottoposti a un audit al fine di aiutare gli esportatori di rifiuti a prepararsi alle spedizioni. Tuttavia, gli esportatori continuerebbero a essere responsabili della gestione ecologicamente corretta delle loro esportazioni.
- **Spedizioni illegali.** Il Consiglio ha approvato la proposta della Commissione di istituire un gruppo di garanzia della legalità delle spedizioni di rifiuti che faciliti e migliori la cooperazione e il coordinamento tra gli Stati membri al fine di prevenire e individuare le spedizioni illegali. Gli Stati membri hanno convenuto di conferire alla Commissione il potere di svolgere azioni investigative e di coordinamento in relazione alle spedizioni illegali. Tali azioni sosterrrebbero e integrerebbero le attività svolte dagli Stati membri per garantire l'osservanza del regolamento, senza interferire con le azioni penali o i procedimenti giudiziari nazionali.

La proposta di revisione del Regolamento è attualmente posta al confronto degli stati membri e che riceveranno gli input anche dalle Associazioni di categoria interessate .

Vi terremo aggiornati sui successivi sviluppi della normativa in itinere.